

VareseNews

Grassia contesta i commercianti: “Tavolini cari? Non è vero”

Pubblicato: Venerdì 19 Dicembre 2008

Protestano alcuni commercianti, ma il comune ribatte che sono davvero pochi soldi. L'aumento della tassa dei tavolini ha messo in moto il consueto botta e risposta. **Aumento, oppure adeguamento? Salasso o spiccioli?** L'assessore al bilancio, Ciro Grassia, si è fatto i conti e ha deciso di comunicarli ai lettori, in modo che ognuno possa farsi una sua opinione. “Mi aspettava questa reazione, ma ho preparato delle cifre che credo ci diano ragione” afferma. Dunque, la Cosap, il canone di occupazione spazi e aree pubbliche, aumenta di 132 euro annuali per il centro storico, di 99 euro per le zone semicentrali e di 66 euro l'anno per le zone periferiche. **“A conti fatti, si tratta di un aumento di 37 centesimi al giorno”** afferma l'assessore. **La tassa, in totale, passa da 1.650 euro annuali a 1.782 euro annuali.** Un altro esempio. L'aumento in centro è invece più marcato per chi occupa il suolo in maniera estemporanea solo un giorno, da 55 euro a 59,4 euro.

In viale Kenendy, le cifre sono inferiori. L'importo annuale passa da 455 euro a 491 euro, con una differenza di 36,4 euro. **L'aumento riguarda anche l'occupazione per i ponteggi**, quelli delle imprese edili, e ammonta a 13,5 euro annuali per il centro, 10,8 euro annuali per il semicentro, 8,1 euro per le periferie, passando rispettivamente da 189 a 202,5 euro, da 135 a 145,8 euro, da 97,2 a 105,3 euro, sempre su base annua.

Commento finale: “Hanno detto che il comune non è amico e qualcuno sta pensando di bloccare la campagna per bloccare i prezzi, a scapito dei cittadini. La gente va informata correttamente di quanto sono gli aumenti – dice Grassia – forse ci sono alcuni commercianti che non vogliono essere amici dell'amministrazione, dei cittadini, dei consumatori”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it